

*A Randolph*

(1^)

Come fresca rugiada ti bacerei le ciglia  
e ti porterei là dove il vento può lambire i tuoi biondi capelli  
e ti respirerei all'alba di ogni mattino  
mentre silenziosa tramonta la bianca luna  
e quando si dissolvono dal tuo viso  
le amare ombre della notte  
in punta di piedi entrerei nei tuoi sogni  
per regalarti un'altalena o un fiore  
e come gabbiano sulle onde del mare  
sfiorerei il profilo della tua anima  
e coprirei di stelle e gelsomini  
i tuoi tristi cieli e le tue aride spiagge  
per poi danzare con te nel profumo d'estate.  
Ma ho paura di graffiarti quando  
ti vedo scivolar via dalle mie dita  
come acqua ribelle di un fiume  
che scorre libera verso il mare.

**Venera Cavallaro – Cassino**